

Notaio Giovanna Ioli
Via Alfieri 17 – 10121 Torino
Tel 011/5612066 – Fax 011/531398
gioli.2@notariato.it
giovanna.ioli@postacertificata.notariato.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SEZIONE II CIVILE
AVVISO DI VENDITA

Nella divisione giudiziale **R.G.N. n. 21603/2023**

Il professionista delegato notaio Giovanna Ioli con studio in Torino, via Vittorio Alfieri 17 delegato dal G.I. dott.ssa Anna Castellino con ordinanza di delega in data 2 gennaio 2025

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO
MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

ai sensi dell'art. 570 s.s. c. p. c. e art. 24 D.M. 32/2015, della piena proprietà dei seguenti immobili:

LOTTO PRIMO

identificato con le lettere A e B a pag. 5 della perizia in atti
rappresentato nelle fotografie da 13 a 78 nel documento "01" allegato alla perizia in atti

In Comune di **TORINO**, via **S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 21**, nel corpo di fabbrica indipendente a 3 piani f.t., posto alla destra dell'ingresso da passo carraio:

= alloggio articolato su due livelli collegati tra loro da scala interna, con accesso dal ballatoio e scala esterna comune a terzi, così composto:

- al piano primo (2° f.t.), soggiorno living, cucina, ripostiglio e servizi oltre a terrazzo;
- al piano secondo (2° f.t.), disimpegno, ripostiglio (abusivamente utilizzato come camera), due camere e servizi oltre a balcone e terrazzo;
- al piano primo (2° f.t.), monocamera – che si estende parzialmente sotto la scala di collegamento tra i due piani dell'alloggio sopra descritto - abusivamente frazionata dal suddetto appartamento, dotata di parete attrezzata a cucina e box doccia semicircolare con cabina e attacco lavatrice sottoscala;

il tutto posto alle complessive e generali coerenze di: vuoto su cortile comune, proprietà condominio di corso Regina Margherita 160-162, proprietà condominio via Cottolengo 23 e altra proprietà del piano 2°.

La vendita viene fatta sotto l'osservanza del Regolamento di condominio depositato con atto rogito notaio Remo Morone Rep. n. 51482/1590 del 23 giugno 1952, registrato a Torino il 26 giugno 1952 al n. 27192.

Si precisa che sarà necessario provvedere, a cura e spese dell'aggiudicatario, alla separazione delle utenze elettriche tra l'immobile oggetto del presente lotto e quello oggetto del lotto secondo.

Detti locali risultano così censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino:

Foglio 1218, particella 53, sub. 30 – via S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 21 – piano 1 – z.c. 1 – cat. A/5 – cl. 3 – vani 3 - Rendita Catastale Euro 302,12;

Foglio 1218, particella 53, sub. 32 – via S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 21 – piano 2 – z.c. 1 – cat. A/5 – cl. 4 – vani 3,5 Rendita Catastale Euro 415,75.

Si segnala che sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per l'eventuale regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

In relazione alla normativa edilizia, dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto geom. Luciano Testai) risulta:

- che l'edificio compendiate l'unità immobiliare pignorata è stato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967;
- che è stata rilasciata autorizzazione edilizia n. 1390 in data 12 agosto 1982 per rifacimento solai e ballatoi del piano primo;
- che è stata rilasciata concessione edilizia n. 767 in data 3 ottobre 1984 per per ripristino stato originario del magazzino e del piano primo;

- che sono state rilasciate concessioni edilizie in sanatoria n. n. 571 in data 4 maggio 2000 e n. 686 in data 14 giugno 2000 per *“sopraelevazione del tetto per ricavare locali ad uso residenziale”*, precisando il nominato esperto *“che costituisce stato assentito quanto graficamente rappresentato nella planimetria catastale del secondo piano (Foglio 1218 part. 53 sub. 32)”*;

- che, secondo quanto riferito dal nominato esperto, gli immobili oggetto del presente avviso, unitamente ad altri di proprietà del soggetto esecutato non oggetto del presente avviso, sono a tutt'oggi oggetto di verifica da parte del Comune di Torino *“Ufficio Vigilanza Edilizia e Agibilità”* per accertamento delle abusività consistenti in *“modifiche esterne e frazionamento”* dettagliatamente elencate nella perizia in atti alle pagine 19 e seguenti;

- che l'immobile oggetto di esecuzione presenta le seguenti irregolarità edilizie: 1) generica difformità delle facciate prospettanti verso il cortile (diversa disposizione, numero, sezione geometrica dei serramenti esistenti, quali porte, finestre, porte-balconi), nonché sviluppo del ballatoio e dei gradini di collegamento; 2) relativamente ai locali dell'alloggio al piano primo: mancata ricostruzione del balcone con accesso dal disimpegno del soggiorno (come previsto nella suddetta concessione edilizia nr. 767/1984); utilizzo del solaio piano a copertura del magazzino come terrazzo esclusivo delimitato da ringhiera metallica; diversa distribuzione degli spazi interni con presenza di bagno non disimpegnato, direttamente comunicante con i vani principali (difformità non direttamente sanabile, poiché in contrasto con le vigenti normative igienico-sanitarie); frazionamento dall'alloggio dell'adiacente camera (Foto 69÷78), in parte interessata dallo sviluppo della scala interna, in monocamera dotata dei seguenti accessori e servizi: piatto doccia, impianto lavatrice, parete attrezzata per impianto cucina (quest'ultima non sanabile e da rimuovere unitamente alle spallette murarie che la delimitano); il vano è utilizzabile per uso accessorio (es. lavanderia); 3) relativamente ai locali dell'alloggio al piano secondo: trasformazione di cucina in camera; realizzazione di pensilina in ondulina sopra il balcone; trasformazione del tinello in ripostiglio (o comunque vano accessorio non abitabile) abusivamente utilizzato come camera da letto; 4) nel soggiorno al piano primo e nella soprastante camera del piano secondo sono state aperte, senza autorizzazione alcuna, due finestre direttamente prospettanti verso il cortile condominiale di proprietà terza confinante.

Si precisa che il costo per la sanatoria è stato stimato dal perito unitariamente per l'intero complesso (lotti primo, secondo e terzo).

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'immobile oggetto di vendita non è dotato del detto attestato.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata dall'esperto nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di cui infra.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

A) l'alloggio (ad eccezione della monocalera abusivamente frazionata posta al piano primo) risulta occupato dal soggetto esecutato e, pertanto, è da considerarsi libero ai fini della presente vendita;
B) la monocalera (abusivamente frazionata) risulta occupata da soggetto terzo con titolo opponibile alla procedura (contratto di locazione di anni 4 + 4, dal 18 febbraio 2020 al 17 febbraio 2024 prorogato per 4 anni), ma il G.E., in data 2 gennaio 2025, ha autorizzato il custode giudiziario a procedere con lo sfratto per morosità.

LOTTO SECONDO

identificato con la lettera C a pag. 5 della perizia in atti

rappresentato nelle fotografie da 79 a 95 nel documento "01" allegato alla perizia in atti

In Comune di **TORINO**, via **S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 21**, nel corpo di fabbrica indipendente a 3 piani f.t., posto alla destra dell'ingresso da passo carraio:

- al piano terreno (1° f.t.), magazzino con triplice accesso dal cortile comune, alle coerenze: cortile comune, proprietà condominio di corso Regina Margherita 160-162, proprietà condominio via Cottolengo 23 e altra proprietà del piano.

La vendita viene fatta sotto l'osservanza del Regolamento di condominio depositato con atto rogito notaio Remo Morone Rep. n. 51482/1590 del 23 giugno 1952, registrato a Torino il 26 giugno 1952 al n. 27192.

Si precisa che sarà necessario provvedere, a cura e spese dell'aggiudicatario, alla separazione delle utenze elettriche tra l'immobile oggetto del presente lotto e quello oggetto del lotto primo.

Detto locale risulta censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino al **Foglio 1218, particella 53, sub. 31** – via S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 21 – piano T – z.c. 1 – cat. C/2 – cl. 5 – mq. 67 - Rendita Catastale Euro 356,41.

Si segnala che sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per l'eventuale regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

In relazione alla normativa edilizia, dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto geom. Luciano Testai) risulta:

- che l'edificio compendiate l'unità immobiliare pignorata è stato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967;

- che è stata rilasciata concessione edilizia n. 767 in data 3 ottobre 1984 per per ripristino stato originario del magazzino e del piano primo;

- che, secondo quanto riferito dal nominato esperto, gli immobili oggetto del presente avviso, unitamente ad altri di proprietà del soggetto esecutato non oggetto del presente avviso, sono a tutt'oggi oggetto di verifica da parte del Comune di Torino "Ufficio Vigilanza Edilizia e Agibilità" per accertamento delle abusività consistenti in "modifiche esterne e frazionamento" dettagliatamente elencate nella perizia in atti alle pagine 19 e seguenti;

- che l'immobile oggetto di esecuzione presenta le seguenti irregolarità edilizie: 1) generica difformità delle facciate prospettanti verso il cortile (diversa disposizione, numero, sezione geometrica dei serramenti esistenti, quali porte, finestre, porte-balconi), nonché sviluppo del ballatoio e dei gradini di collegamento; 2) mancato ripristino della cubatura del magazzino come indicato nella concessione edilizia nr. 767/1984 per omessa demolizione del tetto piano e ricostruzione della falda di copertura.

Si precisa che il costo per la sanatoria è stato stimato dal perito unitariamente per l'intero complesso (lotti primo, secondo e terzo).

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'immobile oggetto di vendita non è dotato del detto attestato.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata dall'esperto nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di cui infra.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile risulta occupato da soggetto terzo senza titolo opponibile alla procedura: il G.E. Ha, pertanto, in data 2 gennaio 2025, emesso l'ordine di liberazione.

LOTTO TERZO

identificato con la lettera D a pag. 5 della perizia in atti

rappresentato nelle fotografie da 96 a 104 nel documento "01" allegato alla perizia in atti

In Comune di **TORINO**, via **S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 21**, nel corpo di fabbrica indipendente a 4 piani f.t., posto alla sinistra dell'ingresso da passo carraio:

- al piano terreno (1° f.t.), alloggio monolocale con accesso dal cortile comune, contraddistinto con il numero 10 (dieci) nella planimetria allegata al regolamento di condominio di cui infra, dotato di parete attrezzata a cucina e servizi (non a norma), alle coerenze: vano 11, cortile comune, vano 9 e muro perimetrale verso condominio di via Cottolengo 19.

La vendita viene fatta sotto l'osservanza del Regolamento di condominio depositato con atto rogito notaio Remo Morone Rep. n. 51482/1590 del 23 giugno 1952, registrato a Torino il 26 giugno 1952 al n. 27192.

Detto locale risulta censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Torino al **Foglio 1218, particella 53, sub. 5** – via S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 21 – piano T – z.c. 1 – cat. A/5 – cl. 3 – vani 1,5 - Rendita Catastale Euro 151,06.

Si segnala che sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per l'eventuale regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

In relazione alla normativa edilizia, dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto geom. Luciano Testai) risulta:

- che l'edificio compendiate l'unità immobiliare pignorata è stato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967;

- che, secondo quanto riferito dal nominato esperto, gli immobili oggetto del presente avviso, unitamente ad altri di proprietà del soggetto esecutato non oggetto del presente avviso, sono a tutt'oggi oggetto di verifica da parte del Comune di Torino "Ufficio Vigilanza Edilizia e Agibilità" per accertamento delle abusività consistenti in "modifiche esterne e frazionamento" dettagliatamente elencate nella perizia in atti alle pagine 19 e seguenti;

- che l'immobile oggetto di esecuzione presenta le seguenti irregolarità edilizie: 1) generica difformità delle facciate prospettanti verso il cortile (diversa disposizione, numero, sezione geometrica dei serramenti esistenti, quali porte, finestre, porte-balconi), nonché sviluppo del ballatoio e dei gradini di collegamento; 2) realizzazione di bagno privo di antibagno comunicante col monolocale al piano cortile per contatto diretto sia in pianta sia in altezza, poiché i tramezzi non sono a tutt'altezza.

Si precisa che il costo per la sanatoria è stato stimato dal perito unitariamente per l'intero complesso (lotti primo, secondo e terzo).

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'immobile oggetto di vendita non è dotato del detto attestato.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata dall'esperto nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di cui infra.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile risulta occupato da soggetto terzo con titolo opponibile alla procedura (contratto di locazione di anni 4 + 4, dal primo febbraio 2019 al 31 gennaio 2023 prorogato per 4 anni), ma il G.E., in data 2 gennaio 2025, ha autorizzato il custode giudiziario a procedere con lo sfratto per morosità.

* * * *

RIASSUNTO CONDIZIONI E MODALITA' DELLA PRESENTE VENDITA

LOTTO PRIMO

PREZZO BASE: € 115.000,00

OFFERTA MINIMA: € 86.250,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 2.000,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: 5 MAGGIO 2025 con le precisazioni di cui infra;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 6 MAGGIO 2025 ORE 11,00

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: TORINO, VIA VITTORIO ALFIERI 17

LOTTO SECONDO

PREZZO BASE: € 36.000,00

OFFERTA MINIMA: € 27.000,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 2.000,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: 5 MAGGIO 2025 con le precisazioni di cui infra;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 6 MAGGIO 2025 ORE 11,15

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: TORINO, VIA VITTORIO ALFIERI 17

LOTTO TERZO

PREZZO BASE: € 8.800,00

OFFERTA MINIMA: € 6.600,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 2.000,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: 5 MAGGIO 2025 con le precisazioni di cui infra;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 6 MAGGIO 2025 ORE 11,30

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: TORINO, VIA VITTORIO ALFIERI 17

CAUZIONE: PARI AD ALMENO IL 10% DEL PREZZO OFFERTO

**IBAN PER VERSAMENTO CAUZIONE: IT84S0333201000000001617804 BANCA
PASSADORE & C. S.P.A.**

**GESTORE DELLA VENDITA: Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. -
<https://www.astetelematiche.it/>
PER LE VENDITE GIUDIZIARIE NON È PREVISTO E NON È DOVUTO ALCUN
COMPENSO DI MEDIAZIONE.**

* * * *

COMPARIZIONE DELLE PARTI

La comparizione delle parti, al fine di esaminare le eventuali istanze di assegnazione e di adottare tutti i provvedimenti di legge per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia esito positivo, **è fissata per il giorno 6 maggio 2025 alle ore 11,30 presso lo studio del professionista delegato.**

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 631 c.p.c. o dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c..

- A -

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

A.1 - CHI PUÒ PARTECIPARE.

Chiunque, eccetto il debitore e fatti salvi divieti *ex lege*, può partecipare alla vendita.

L'immobile oggetto di vendita verrà intestato all'offerente o agli offerenti che hanno presentato l'offerta di acquisto e nelle quote indicate nell'offerta: non sarà, pertanto, possibile intestare l'immobile a un soggetto diverso. o variare le quote indicate nell'offerta.

Soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé oppure offerte per persona da nominare, ex artt. 571 e 579 comma 3 c.p.c..

Gli avvocati possono anche presentare offerte quale procuratori speciali ex art. 571 c.p.c..

A.2 - PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione ("INVIA OFFERTA") presente all'interno dell'annuncio pubblicato sui portali dei gestori della vendita, ai quali l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

La procedura per la presentazione dell'offerta è, quindi, composta da due distinte fasi:

- 1) generazione dell'offerta;**
- 2) invio tramite p.e.c. dell'offerta, previamente firmata digitalmente, all'indirizzo p.e.c. offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.**

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello del gestore della vendita, è pubblicato il "[Manuale utente per l'invio dell'offerta](#)" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica, manuale che si invita a leggere con attenzione.

Di detto manuale, si richiama in particolare l'avvertenza prevista a pagina 33 ("Allegare il file dell'offerta senza alterarne il contenuto oppure aprirlo, pena l'invalidazione del file e

dell'offerta”), precisandosi che anche la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato download dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Una volta trasmessa l'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Si segnala che, a pena di inammissibilità dell'offerta:

= il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;

= in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti, ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15.

ATTENZIONE: non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta; l'offerta si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro il 5 maggio 2025 h. 20,00.

Sarà conseguentemente dichiarata inammissibile l'offerta la cui ricevuta di avvenuta consegna risulterà generata dopo le ore 20:00 del giorno di cui sopra.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

A.3 - CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere ogni elemento eventualmente utile per la valutazione della convenienza dell'offerta e, in ogni caso, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 32/2015, deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente (con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA);
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento non superiore **a 120 (centoventi) giorni a decorrere dal giorno in cui iniziano le operazioni di vendita (disamina delle offerte pervenute);** si precisa che il termine per il versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione non è soggetto alla sospensione dei termini processuali nel periodo feriale, ex art. 1 legge n. 742 del 1969;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica o, in alternativa, quello della normale casella di posta elettronica certificata, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal regolamento dettato dal D.M. 32/2015;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal medesimo regolamento.

All'offerta devono essere allegati i seguenti documenti:

= copia del documento d'identità in corso di validità di ciascun offerente (se l'offerente è coniugato in comunione dei beni, copia del documento d'identità in corso di validità anche del coniuge);

= copia del tesserino del codice fiscale di ciascun offerente (se l'offerente è coniugato in comunione dei beni, copia del tesserino del codice fiscale anche del coniuge);

= copia dell'autorizzazione del competente giudice in caso di offerta presentata per conto del minore o del soggetto incapace;

= copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di offerta presentata da soggetto extra comunitario;

= copia del documento d'identità del legale rappresentante in caso di offerta presentata da società o da altro ente; in tal caso, copia dell'atto costitutivo o del certificato camerale o di altro documento equivalente, in corso di validità da cui risultino l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o dell'ente;

= copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti all'offerente titolare della "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale "casella di posta elettronica certificata";

= copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata a favore dell'avvocato ai sensi dell'art. 571 c.p.c. (è facoltativo allegare la procura rilasciata all'avvocato che agisce per sé o per persona da nominare);

= copia della contabile del versamento della cauzione.

I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi.

Indicazioni particolari:

= **Persone fisiche:** se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice tutelare e deve essere sottoscritta digitalmente da uno dei genitori; se l'offerente è soggetto incapace, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice competente e deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

= **Offerte plurisoggettive:** quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti all'offerente titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

A.4 - CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato alla procedura, presso Banca Passadore & C. S.p.A., le cui coordinate sono:

IBAN IT84S0333201000000001617804

INTESTATO A DIV. GIUD. 21603/2023

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte.

Il bonifico dovrà contenere esclusivamente la descrizione "Versamento cauzione" e nessun'altra indicazione.

La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico nei termini indicati è causa di inammissibilità dell'offerta.

Al termine della gara, la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita, al netto di eventuali oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, all'offerente non aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario con accredito su conto corrente, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra conto corrente (IBAN) utilizzato per il versamento della cauzione e conto corrente (IBAN) sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione.

A.5 - PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento, in modalità telematica, del bollo dovuto per legge. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> selezionando "Pagamenti di marche da bollo digitali" e seguendo anche le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta.

La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata, unitamente all'offerta, alla pec inviata all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

A.6 - ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via email ovvero tramite call center, ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale del gestore della vendita.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (corso Vittorio Emanuele II 130, ingresso al pubblico da via Giovanni Falcone – l'ufficio è ubicato alla scala C, 4° piano – stanza 41102, aperto con i seguenti orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica e informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

Si precisa che, prima di presentarsi allo sportello per ottenere informazioni, è obbligatorio prendere appuntamento chiamando il n. 011/4329609.

A.7 – CUSTODIA

Gli immobili sono affidati in custodia all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino con uffici in Torino, corso Francia 81 (tel. 011482822; email: richieste.visite@ivgpiemonte.it; sito internet <http://www.ivgtorino.it>).

Gli interessati all'acquisto hanno facoltà di contattare l'Istituto per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia e i relativi allegati nonché ricevere maggiori informazioni in merito agli immobili messi in vendita.

Le visite degli immobili richieste dagli interessati potranno essere fissate dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

Fermo restando quando indicato circa lo stato di occupazione degli immobili e quanto stabilito dal G.I. per ogni singolo immobile, l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà consegnare al delegato apposita istanza contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode giudiziario provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c., come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura.

- B -

MODALITA' DELLA VENDITA

B.1 - LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura delle buste, l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno, alla presenza delle parti, a cura del professionista delegato presso il proprio studio, in Torino, via Vittorio Alfieri 17.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione sono effettuate presso il proprio studio in Torino, via Vittorio Alfieri 17 nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

B.2. - OPERAZIONI PRELIMINARI E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero al normale indirizzo di "posta elettronica certificata" utilizzato per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'inizio delle operazioni di vendita è stabilito per il giorno 6 maggio 2025 ai seguenti orari:

LOTTO PRIMO alle ore 11,00;

LOTTO SECONDO alle ore 11,15;

LOTTO TERZO alle ore 11,30.

Il professionista delegato, per ogni lotto, esaminerà la o le offerte pervenute e delibererà sulla convenienza delle offerte.

In caso di unica offerta valida si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., con la gara telematica asincrona tra gli offerenti partendo, come prezzo base di gara, dal valore dell'offerta dichiarata migliore.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale della presentazione dell'offerta.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente, o al migliore offerente per l'ipotesi di mancata adesione alla gara, anche qualora questi non si colleghino al portale nel giorno fissato per la vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà durata di giorni 3 (tre) e avrà, quindi, inizio, per ciascun lotto, il giorno 6 maggio 2025 al termine dell'esame delle offerte telematiche, e si concluderà tre giorni dopo tale inizio; in caso di rilancio presentato nei 3 (tre) minuti antecedenti la scadenza fissata, la gara si prorogherà automaticamente di 3 (tre) minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di auto-estensione) per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato dal gestore della vendita telematica ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Alla scadenza del termine della gara o dell'eventuale periodo di auto-estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'**aggiudicazione definitiva all'udienza fissata per il giorno 9 maggio 2025 ore 15,00.**

Tutti i partecipanti riceveranno, dal gestore della vendita telematica, comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

B.3 - VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo saldo prezzo in unica soluzione entro il termine indicato nell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà versare nel termine indicato nell'offerta, il saldo del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, tramite bonifico bancario sul conto intestato alla procedura, utilizzando il medesimo IBAN già utilizzato per il versamento della cauzione.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, nel medesimo termine di cui sopra, versare l'importo presumibile delle spese e dei compensi necessari per il trasferimento dell'immobile aggiudicato, a mezzo di bonifico bancario. Il conteggio e i dati per il relativo bonifico saranno comunicati dal professionista delegato a mezzo email ovvero ritirati, previo appuntamento telefonico, presso lo studio del professionista delegato.

Il tutto fatti sempre salvi eventuali conguagli.

Sono a carico dell'aggiudicatario il compenso e il rimborso delle spese dovuti per il trasferimento dell'immobile e per tutti gli adempimenti inerenti detto trasferimento, compresa l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, i cui oneri sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, adempimenti che saranno obbligatoriamente svolti dal professionista delegato.

Si segnala che non costituisce formalità di pregiudizio e non sarà cancellabile la domanda di divisione giudiziale originata dal presente giudizio.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare al professionista delegato, a mezzo di posta elettronica certificata, l'avvenuto versamento del saldo prezzo e delle presumibili spese di trasferimento. In assenza di tale comunicazione, il professionista delegato verificherà l'effettuazione di tali versamenti solo allo scadere del termine indicato nell'offerta.

B.4 - VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO TRAMITE FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile, per pagare il prezzo di aggiudicazione, ai tassi e alle condizioni prestabilite dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa si trova sul sito Abi.it (sotto la voce Normativa/Affari Legali/Aste Immobiliari) o può essere richiesto al professionista delegato o al custode.

* * * *

La pubblicità del presente avviso dovrà essere effettuata:

= almeno 50 giorni prima dell'udienza di vendita mediante pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche:

= almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, del suo estratto e della relazione peritale, sui siti internet <http://www.astalegale.net/>, www.astegiudiziarie.it e <http://www.tribunale.torino.it/>.

Torino, li 20 gennaio 2025.

Il professionista delegato
notaio Giovanna Ioli

